



## Il Sindacato dei Poliziotti

Anno VII

Roma, 12/6/2011

### Dalla Segreteria Nazionale

- **I Coordinamenti del S.I.A.P. :** Pag. 1  
**Strumento per Valorizzare la Professionalità delle Specialità**
- **Direttiva per la semplificazione** Pag. 2  
**dell'attività amministrativa e gestionale degli Uffici territoriali della Polizia Stradale**
- **Equipaggiamenti Servizi Moto-** Pag. 2  
**montati**
- **Polizia di frontiera di Malpensa -** Pag. 3  
**Violazione dell'ANQ**

### Dal Territorio S.I.A.P.

- **Caserta: Mancata pulizia presso i** Pag. 3  
**Commissariati di P.S. distaccati della provincia di Caserta ed Uffici Questura.**
- **Cuneo: Aeroporto " Olimpica Torino** Pag. 4  
**Cuneo Levaldigi"**
- **Foggia: Sicurezza ed incolumità sul** Pag. 4  
**lavoro**
- **Udine: Mancato pagamento missione** Pag. 4



Ruolo Tecnico e Professionale



Polizia Stradale



Polizia Ferroviaria



Polizia Postale e delle Comunicazioni



Reparto Mobile



Settore Aereo



Squadre Nautiche e Sommozzatori



### Dalla Segreteria Nazionale

- **I Coordinamenti del S.I.A.P. - Strumento per Valorizzare la Professionalità delle Specialità**

Nella giornata del 9 giugno u.s. si è tenuta, presso la Segreteria Nazionale in Roma, il primo incontro tra i responsabili dei Coordinamenti Nazionali S.I.A.P. dei Ruoli Tecnici, delle Specialità, dei Reparti Speciali e Specializzazioni. Come deciso nel corso dei lavori del 7° Congresso Nazionale, dal cui dibattito è emerso che a 30 anni dalla legge di riforma, la rivendicazione e il riconoscimento sulla specificità del nostro lavoro, dovrà essere resa sempre più fruibile dagli operatori, nei rapporti tra il personale e l'Amministrazione. L'obiettivo è perseguibile attuando una politica sindacale propositiva, la cui tutela del personale sia resa visibile attraverso una capacità progettuale del sindacato dei poliziotti, il quale vuole rendere concreta e fruibile la specificità. Non solo quindi la Specificità genericamente riconosciuta al Comparto Sicurezza, la quale è legata alle funzioni delegate in generale dalla legge ai poliziotti, come ribadito dall'articolo 19 della L. 183/2010 c.d. collegato lavoro. Il S.I.A.P. reputa, che la norma approvata sia solo il primo passo di un lungo percorso che ci vedrà impegnati a tutelare i nostri diritti. Al contempo è dunque necessario, lavorare per valorizzare le professionalità di tutti gli operatori della Polizia di Stato impegnati nei diversi ambiti. I pesanti tagli di risorse decisi dall'attuale Governo al comparto sicurezza hanno peggiorato la situazione delle forze dell'ordine, che hanno invece bisogno di maggiori strumenti e di più investimenti per aumentare le capacità operative, l'efficienza e le professionalità. La nascita dei Coordinamenti vuole segnare una svolta in questo senso rispetto ad un progetto e ad un'idea di sindacato, il quale deve essere al passo non solo dei tempi, ma soprattutto con le esigenze e le problematiche di tutti i colleghi. I Responsabili nominati sono:

TIGANO Antonino - Ruolo Tecnico e professionale; TEDESCHI Lorenzo - Polizia Stradale; DOLCET Michele - Polizia Ferroviaria; IANNUCCI Fabrizio - Polizia Postale; GAMBENZA Pietro - Reparto Mobile; ANGILI MOGLIONI Lorenzo - Settore Aereo; ANTELMINI Ivano - Squadre Nautiche e Sommozzatori.



**Nr. 14**  
**12/06/2011**

Nel corso della riunione, presieduta dal Segretario Generale Giuseppe Tiani e dal Segretario Nazionale delegato Luigi Lombardo, si sono programmati gli obiettivi prefissati dal Sindacato, nell'ambito del lavoro svolto dalle specifiche commissioni tematiche del congresso nazionale, dal cui dibattito è emerso unitariamente che: La dignità professionale degli uomini e delle donne della Polizia di Stato è l'essenza che deve animare il necessario rapporto fiduciario che naturalmente intercorre tra le forze di polizia e i cittadini. A questo proposito è necessario riconoscere alle Forze dell'ordine mezzi e retribuzioni adeguati, non solo rispetto al ruolo che svolgono, ma anche rispetto alle professionalità specialistiche possedute nei diversi ambiti operativi o di supporto tecnico. Inoltre devono essere introdotti meccanismi di tutela legislativa e legale per tutti gli operatori, come la procedibilità d'ufficio per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale, necessaria per affermare in modo concreto il ruolo fondamentale e l'importanza delle donne e degli uomini al servizio della sicurezza della democrazia e dello Stato. Ciò premesso, in sintesi, dopo adeguato confronto con i colleghi sui posti di lavoro, sarà presentata una piattaforma rivendicativa per ogni ambito professionale o specialità. Nel corso della riunione dunque, sono state definite le linee e le priorità di massima che, i coordinamenti dovranno porre in essere. Lo strumento organizzativo è indispensabile per coinvolgere attivamente e far giungere a tutti i colleghi dei vari ambiti, l'attività svolta dal sindacato rispetto alle problematiche quotidiane. Il S.I.A.P. pensa che il modello di democrazia partecipativa e di ratifica delle piattaforme sindacali non vada disperso, lo riteniamo irrinunciabile per tutti gli operatori e per il Sindacato. Il Segretario Generale dopo aver illustrato gli indirizzi programmatici, ha comunicato che i coordinamenti sono già attivi, ma saranno operativi subito dopo la pubblicazione del nuovo sito, il cui supporto tecnologico garantirà ai colleghi delle singole specialità un canale privilegiato di informazioni, necessarie per un confronto e un raccordo uniforme su tutto il territorio nazionale. Nel pomeriggio i Responsabili dei coordinamenti delle varie specialità, accompagnati dai Segretari Nazionali Luigi Lombardo e Enzo Delle Cave, hanno incontrato il Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e dei Reparti speciali Dr. Santi Giuffrè. Nel corso del colloquio, svoltosi in un clima di cordialità, dopo la presentazione del nostro progetto, sono stati affrontati alcuni punti di interesse generale e di particolare rilevanza per i colleghi tra cui: a) il rinnovo delle convenzioni tra gli enti privati e l'Amministrazione della P.S.; b) le infrastrutture e i mezzi dei Reparti Volo; c) il servizio di Polizia con gli acquascooter.

Particolare attenzione è stata data al ritardo sistematico con cui il personale percepisce i pagamenti delle varie indennità connesse alle convenzioni tra l'amministrazione ed enti privati, tematica questa che il S.I.A.P. sostiene da anni e che ancora oggi non trova adeguata soluzione, arrecando disagio economico ai colleghi. Il Direttore ha mostrato particolare sensibilità ed attenzione a quanto esposto, ed ha inteso accogliere la richiesta del S.I.A.P. per incontri mirati con i singoli Direttori dei Servizi per affrontare nello specifico e concretamente le varie problematiche. Noi riteniamo che, i coordinamenti possano essere uno strumento utile a valorizzare le specialità e le diverse specializzazioni, considerata l'elevata professionalità posseduta dai colleghi, ma sovente non ne vedono riconosciuta la valenza, mortificati da un appiattimento svilente e dalla negazione, di riconoscimenti economici della propria professionalità.

#### *Dalla Segreteria Nazionale*

##### • **Direttiva per la semplificazione dell'attività amministrativa e gestionale degli Uffici territoriali della Polizia Stradale**

Facendo seguito ad una direttiva del 2009, volta a ridisegnare i processi interni della Polizia Stradale mediante un processo di sburocratizzazione e semplificazione, era stato avviato un periodo sperimentale, di chiusura per 140 Distaccamenti nei quadranti 13/19 del sabato e 7/13 e 13/19 della domenica e delle giornate festive. La Direzione centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali rappresenta che " ... i sensibili risultati ottenuti sul piano del recupero del personale e della conseguente rafforzata presenza sul territorio degli equipaggi delle Specialità, suggeriscono di estendere la chiusura infrasettimanale anche al quadrante pomeridiano, pure in considerazione del fatto che ai Distaccamenti non è affidato un servizio di relazioni con il pubblico e che a livello locale molti reparti hanno già remotizzato la vigilanza nel turno settimanale 13/19 ...". Detto questo il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha chiesto l'invio di osservazioni in merito che però, a parere del S.I.A.P. non possono essere esaustive della complessa e delicata materia, perciò la Segreteria Nazionale, al fine di approfondire l'argomento e meglio argomentare la propria posizione ha richiesto l'esame congiunto.

#### *Dalla Segreteria Nazionale*

##### • **Equipaggiamenti Servizi Motomontati**

La Segreteria Nazionale ha inviato una nota al Direttore del Servizio Polizia Stradale ed al Direttore del Servizio per il Controllo del Territorio, per chiedere di essere messi a conoscenza da parte dei competenti uffici, su quali siano le direttive e relative disposizioni che disciplinano le dotazioni dell'equipaggiamento che gli operatori devono utilizzare per l'espletamento dei servizi moto montati.

Considerato il naturale riflesso sulla qualità del servizio e sulla sicurezza del personale. Il S.I.A.P. ha seguito delle reiterate segnalazioni del personale alle nostre segreterie provinciali, ritiene necessario verificare se quanto avviene negli uffici più periferici della complessa articolazione territoriale della Polizia di Stato risponda a criteri oggettivi, i quali non possono che essere determinati dalle univoche disposizioni ministeriali. Oppure diversamente come spesso accade in molti casi, sia il frutto delle consuetudini locali in seno agli uffici o delle disposizioni dei responsabili degli stessi, entrambi i fattori come noto, sono anche la conseguenza dell'esiguità dei materiali disponibili a seguito dei tagli subiti negli ultimi anni dal Dipartimento della P.S.



## Dalla Segreteria Nazionale

### • **Polizia di Frontiera di Malpensa – violazione dell'ANQ.**

La Segreteria Nazionale ha inoltrato ai responsabili del Dipartimento, un dossier redatto dalla Segreteria Provinciale di Varese, dal quale emerge il grave comportamento antisindacale posto in essere dal dirigente della Polizia di Frontiera di Malpensa, in danno dei diritti dei colleghi dal S.I.A.P. rappresentati. Difatti, come si evince dalla copiosa ed incontrovertibile documentazione, sono state disattese le procedure di garanzia poste a tutela della fruizione dei diritti collettivi ed individuali previste dal vigente Accordo Nazionale Quadro. Inoltre sono state violate anche le relative direttive contenute nelle circolari esplicative per la sottoscrizione dell'Accordo Decentrato, penalizzando in particolare il S.I.A.P. ed altre OO.SS. che hanno partecipato attivamente e con spirito costruttivo a uno dei due tavoli negoziali. Questo modo di fare ha creato le condizioni per una disparità di trattamento nel confronto tra le segreterie provinciali e l'Amministrazione in sede locale. La dirigenza di quel posto di lavoro si è di fatto comportata come se naturalmente alcune sigle abbiano una maggiore dignità contrattuale rispetto ad altre. Il superficiale modo di fare nelle fasi del confronto sindacale, come noto, non solo contrasta con le previsioni della normativa in materia e con le disposizioni dell'amministrazione centrale, ma ha creato le condizioni per una fibrillazione tra il personale. Il comportamento antisindacale della dirigenza è stato reiterato anche negli incontri per la definizione degli orari di servizio ove, contrariamente agli impegni formali assunti, ha disatteso anche quest'ultimi penalizzando ancora una volta il personale e la scrivente O.S., ed in maniera particolare il personale che ne sta risentendo. La cosa è ancor più grave se si considera che il dirigente in argomento non si è neanche assunto la responsabilità della sospensione degli orari introdotti il 2 maggio u.s., attribuendo "ad una mancanza di convergenza da parte delle OO.SS." questa decisione. Alla luce di quanto esposto la Segreteria Nazionale ha chiesto al Dipartimento di assumere urgenti e adeguate iniziative nei confronti della dirigenza Polizia di Frontiera di Malpensa, affinché sia rispettato l'ANQ ed il Contratto Nazionale di Lavoro e cessi un incomprensibile atteggiamento ostile nei confronti del Sindacato ed in modo particolare del S.I.A.P. di Varese, considerato che il tutto si riverbera nella qualità del servizio che dobbiamo rendere ai cittadini e alla serenità lavorativa dei colleghi.

**Nr. 14**  
**12/6/2011**



## Dal Territorio

### • **Caserta - Mancata pulizia presso i Commissariati di P.S. distaccati della provincia di Caserta ed Uffici Questura.**

Sono giunte presso la Segreteria Provinciale di Caserta delle ovvie quanto mai legittime lamentele da parte dei colleghi per il procrastinarsi dello stato di totale abbandono, in termini di pulizie, in cui versano alcuni Commissariati ed Uffici della Questura di Caserta. La stessa segreteria provinciale ha potuto constatare, infatti, che da diverse settimane non si effettuano più pulizie in taluni uffici e, pertanto, la situazione di degrado per l'inesistenza delle più elementari regole dell'igiene dei locali è divenuta intollerabile, con estremo disagio per tutti quei colleghi che non solo vi devono lavorare, ma anche per tutti gli utenti che, recandosi negli stessi uffici di Polizia, sono pervasi da un sentimento di chiaro imbarazzo per la disattenzione delle norme contenute nella 626/94. Sulla base di quanto esposto, è indispensabile un decisivo e tempestivo intervento al fine di ripristinare l'immediata regolarità della situazione.

- **Cuneo - Aeroporto " Olimpica Torino Cuneo Levaldigi"**

Nel condividere il disagio del personale, fatto proprio e rappresentato dalla Segreteria S.I.A.P. della provincia di Cuneo, la Segreteria Nazionale, con particolare riferimento al quadro che si è delineato in quella provincia, conseguente la nuova operatività dell'aeroporto, è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento chiedendo di valutare e intervenire con apposito decreto al fine di garantire un organico adeguato e una organizzazione e dipendenza dell'ufficio nel naturale alveo della 1° Zona della Polizia delle Frontiere. Va inoltre considerato che, le mutate esigenze dello scalo incidono sull'operatività dei servizi della locale Questura e sulla programmazione degli orari di lavoro settimanali e giornalieri disciplinati dall'A.N.Q. Si sottolinea inoltre la necessità che, così come previsto, il personale impiegato presso gli scali aeroportuali debba avere specifica preparazione professionale al fine di garantire condizioni di sicurezza adeguate per i cittadini gli operatori e le infrastrutture annoverabili tra gli obiettivi sensibili.

- **Foggia - Sicurezza ed incolumità sul lavoro**

Lunedì 23 maggio ore 10,30, chilometro 31 della P.S. 53 litoranea Vieste-Mattinata. Un autocarro adibito al conferimento in discarica di rifiuti solidi urbani viene avvolto dalle fiamme. L'incendio si origina dalla cabina e distrugge del tutto il mezzo pesante. Contestualmente viene allertata la pattuglia di Vieste, che alle 11,15 giunge sul posto. La corsia di marcia direzione Vieste è completamente occupata dal veicolo citato. Si tratta di un tratto di strada all'uscita di una curva a visuale preclusa. Si istituisce un senso unico alternato. Per amor di sintesi diremo che dalle 11,15 alle ore 19,00, le due pattuglie che si sono alternate sono state del tutto isolate sia per quanto attiene alle comunicazioni radio che a quelle telefoniche, riuscendo solo in due fortunate circostanze, e per pochi secondi, a comunicare con la Sottosezione di Vieste. Dalle ore 16,45, ora in cui sul posto arrivava una gru pesante da Cerignola ed un semirimorchio specifico per il trasporto del veicolo distrutto, alle ore 18,15, la strada veniva chiusa del tutto per consentire le delicate operazioni di recupero. Non è stato nemmeno possibile notiziare il pronto soccorso di Vieste, circa la possibilità, in caso di trasporti di emergenza, di evitare la S.P. 53, e di percorrere il vecchio tracciato della SS 89. Già in passato, ed a più riprese, si è avuto modo di stigmatizzare simili inconcepibili condizioni in cui è costretto ad operare il personale di Vieste. Questa situazione di fatto dura almeno da due decenni. E' un incredibile vicenda segnalata da più parti, perché si perde tempo laddove si tratta di salvaguardarne l'incolumità e gli standard di sicurezza sul lavoro, e di porre rimedio ad una anosa situazione come quella descritta. Ancora una volta denunciato che questo difetto di comunicazione potrebbe essere pregiudizievole per la stessa sicurezza della pattuglia in caso di sinistro che la vedesse coinvolta o nel caso malaugurato di un malore. Parafrasando uno slogan sindacale verrebbe da dire "chi soccorre i soccorritori?" Restiamo in attesa di un cortese riscontro atteso da 20 anni. Sicuramente il S.I.A.P. non si stancherà di segnalarlo.

- **Udine - Mancato pagamento missione**

La Segreteria Provinciale di Udine segnala, con una nota che il personale della Questura di Udine inviato in servizio a Lignano Sabbiadoro per attivare un Posto di Polizia a carattere temporaneo nel 2010, ad oggi risulta non abbia percepito il trattamento di missione. La Segreteria Nazionale è intervenuta presso gli uffici competenti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza affinché sia sanata quanto prima la problematica, considerata l'imminente riapertura del predetto posto di polizia per il 2011.

**DALLA PARTE**  
**GIUSTA**

